

Associazione Civiltà del Verde
Intervento Commissione territorio 22/12/2014

Gentile Presidente, Gentili Consiglieri e Gentili concittadini presenti

L'importante decisione che questa Commissione Territorio e il Consiglio Comunale, a nome di tutta la cittadinanza vicentina, dovrà prendere riguarda lo "Studio di Fattibilità della Tratta A.V./A.C. Verona – a Padova – Sub Verona-Vicenza" elaborato per conto del Consorzio IricAV Due (consorzio costituitosi nel 1991 per realizzare la Linea di Alta Velocità Verona-Padova che oggi vede tra i suoi soci: la Finteca, l'Ansaldo, l'Impregillo, l'Astaldi e altri) dalla E-Farm la società di ingegneria con sede a Marghera di cui è rappresentante l'ing. De Stavola.

E' bene sapere che approvare lo studio di fattibilità di un'opera pubblica significa decidere, e qui ognuno farà nel bene e nel male, sottolineo, nel bene e nel male la sua parte, che essa venga inserita nella programmazione triennale dei lavori pubblici per poi seguire per le successive fasi per la sua esecuzione. E' altrettanto necessario sapere che le procedure, così come sono state concepite dalla legge, riducono a nulla la possibilità di interventi successivi e soprattutto di ripensamenti tardivi per correggere un progetto che a quel punto sarà quasi del tutto imm modificabile.

E se questa è la responsabilità che vi tocca, come membri della commissione e più in generale di consiglieri, se questo è il compito che avete, noi cittadini ci domandiamo se siete davvero sicuri di aver avuto il tempo per studiare i documenti che vi hanno fornito e quindi di essere in grado di fare confronti tecnici ed economici con altre soluzioni, magari meno impattanti per il nostro territorio tali da poter assicurare che ciò che vi viene presentato oggi è il progetto migliore per la nostra città.

E se siete così sicuri, se non avete dubbi sul fatto che questa scelta cambierà la nostra storia in meglio (noi ne abbiamo e molti) perché non proponete al sindaco e alla giunta di mostrare la coerenza, e soprattutto il coraggio, di indire assemblee nei quartieri per informare i cittadini su quanto vi apprestate ad approvare come primo passo di una trasformazione epocale che cambierà il volto della nostra città e del nostro territorio?

Decisioni prese in queste condizioni, secondo queste modalità, sono l'espressione più evidente del disprezzo per la democrazia, un atto arrogante che vi costerà politicamente perché la sfiducia cresce al ritmo di questa cinica indifferenza verso il bene comune.

Nessuno di voi sa, fino in fondo, cosa comporterà questa decisione. Vi è comodo delegare ad altri la responsabilità tecnica, e vi trincerate dietro studi e progetti farraginosi e discutibili che forse avete visto solo di sfuggita. Questo certamente non alleggerisce la vostra responsabilità politica: la vostra decisione resta e voi state decidendo per un'intera comunità, obbligandola a scegliere se in giorni così particolari sia più giusto cercare un po' di serenità con i propri affetti, oppure trascorrere le giornate natalizie a battersi per ostacolare l'ingordigia di coloro che hanno, come unica preoccupazione il garantire i propri interessi e ai loro vantaggi economici.

Romana Caoduro